



*Cl. 02-18-04/1094/2016*

## **INTERPELLANZA** N° 1091

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 101 del Regolamento interno  
a risposta orale in Aula

### **OGGETTO: *Quale futuro per la Divisione di Malattie Infettive dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti?***

#### *Premesso che:*

- Nell'ambito del processo di riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Piemonte avviato dalle D.G.R. 1-600 del 19.11.2014 e integrato dalla DGR n. 1-924 del 23.1.2015 (*Integrazioni alla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale"*) la Divisione di Malattie Infettive di Asti è stata classificata come in "valutazione nel corso del biennio" (entro quindi il 31/12/2016).

#### *Considerato che:*

- Nel 2015 la Divisione di Malattie Infettive dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti ha effettuato: 10.088 prestazioni per esterni, 1.910 consulenze all'interno dell'Ospedale, 567 visite in Pronto Soccorso, 487 ricoveri ordinari.

### **INTERPELLA**

*la Giunta regionale,*

- quali siano i criteri su cui è stata impostata la valutazione della Divisione di Malattie Infettive di Asti;
- come procede la valutazione dopo circa 18 mesi di osservazione e si può già ipotizzare l'eventuale mantenimento o chiusura della Divisione;
- in caso di chiusura della Divisione, come verrà mantenuto il livello di prestazioni attuale e in particolare verrà mantenuto l'ambulatorio (che effettua le prestazioni per esterni e

che segue circa 200 persone con infezione da HIV e più di 300 con epatopatia cronica post virale) e infine come verranno mantenute le consulenze per l'Ospedale ed il Pronto soccorso

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).